

Da: bojana lukic <luk79yu@yahoo.com>  
Oggetto: **domanda di partecipazione workshop con Maja Bajevic**  
Data: 12 ottobre 2006 14:21:17 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
7 allegati, 4,2 MB [Registra](#) [Presentazione](#)

Buongiorno,  
sono Bojana Lukic, un'artista serba nata in un paese che non esiste piu': la Repubblica Socialista Federativa Jugoslava.  
Il mio lavoro elabora l'idea di precarieta' che scaturisce dall'essere sempre in bilico sulla sottile linea del confine; sto cercando infatti di descrivere il confine come un luogo dove vivono differenze e somiglianze, dove si miselano le storie di due popoli, come se fosse una terra di nessuno e di tutti. Qui vivo nella continua ricerca delle tracce della mia identita' balcanica e qui mi considero nella terra del confine.  
Vedo la migrazione avvenuta come un semplice spostamento geografico, ma nello stesso tempo un forte fatto emotivo con cui bisogna imparare a convivere. Sarei inoltre molto lieta di conoscere l'artista Maja Bajevic, avendo presentato le sue opere nella mia tesi di laurea.  
Allego il curriculum ed alcune immagini del mio lavoro.  
Seguono didascalie.  
Cordialmente,  
Bojana Lukic.

*inviate risposte*

1. "Il sogno dei Balcani", 2006  
fotografia,  
dimensioni variabili

"Il sogno dei Balcani" racconta un immaginario momento tra il sogno e la realtà in cui una ragazza sta dormendo nella penombra con la testa appoggiata sul pane. Il pane è una metafora della fame (il pane che potrebbe non esserci) o della beatitudine (il pane che potrebbe saziare) tanto caratteristiche per la storia dei Balcani.

2. "Il nido", 2006  
Rami, guscio dell'uovo  
Dimensioni 30cm x 30cm

"Il nido" è un posto preciso dove è nata la mia patria Repubblica Socialista Federativa Jugoslava; è un posto che oggi, purtroppo, ha solo i suoi immaginari confini; è una traccia di una storica creazione. Il guscio dell'uovo è l'immagine di quanto resta del suo visuto.

3,4. "RFSJ", 2005  
Cartina geografica  
Dimensioni 170cm x 120cm

"RSFJ", lavoro sulla migrazione avvenuta dopo le guerre degli anni '90 provocando vari spostamenti etnici dei quali sono anche io uno dei tanti testimoni.

5. Senza titolo, 2005  
Balla, libro  
Dimensioni 70cm x 100cm x 100cm

Lavoro basato sulla stratificazione del tempo nella mia realtà italiana in cui vivo quotidianamente il contrasto tra due culture tanto amate. L'identità serba è incoronata con il libro in cirillico collocato in cima.

Da: beatrice catanzaro <catabea@yahoo.it>  
Oggetto: **Re: Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic e Adrian Paci**  
Data: 25 ottobre 2006 0:41:09 GMT+02:00  
A: Viafarini <viafarini@viafarini.org>  
 1 allegato, 61,0 KB

Gentili Sig/Sig.re

Il mio nome é Beatrice Catanzaro, sono già presente nel vostro port-foglio on-line, pertanto non allego materiale visivo alla mia richiesta di partecipazione al work-shop con **Maja Bajevic e Adrian Paci**. Vorri, infatti, inoltrare richiesta per partecipare ad ambedue le sessioni.

Le mie motivazioni sono legate alla necessità di confrontarmi con pratiche tangenti alla mia ricerca seppur non inserite nel contesto dell' arte pubblica.

All'indomani di un'intensa esperienza da tutor presso la residenza Unidee a Cittadellarte, inoltre, provo la necessità di sperimentare altre metodologie di approccio "didattico" e diverse modalità di feed-back ed evaluation del processo artistico.

Mi scuso per il ritardo della mia domanda e, nella speranza che venga presa in considerazione, colgo l'occasione per porgervi i miei saluti.

Beatrice catanzaro

---

Do You Yahoo!?

Poco spazio e tanto spam? Yahoo! Mail ti protegge dallo spam e ti da tanto spazio gratuito per i tuoi file e i messaggi  
<http://mail.yahoo.it>



[CV beatrice ...doc \(61,0 KB\)](#)

*invito n. 2*

Da: "laura santamaria" <lauramiesez@gmail.com>  
Oggetto: **I: domanda di partecipazione a workshop Bajevic e/o Paci**  
Data: 20 ottobre 2006 15:54:35 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
2 allegati, 1,7 MB [Registra](#)

----- Forwarded message -----

From: **laura santamaria** <lauramiesez@gmail.com>  
Date: 11-ott-2006 18.04  
Subject: domanda di partecipazione a workshop Bajevic e/o Paci  
To: [viafarini@viafarini.org](mailto:viafarini@viafarini.org)

Buongiorno!

con la presente chiedo di essere ammessa a partecipare a uno dei due workshop, a vostra discrezione quale dei due poichè sono entrambi di mio interesse.

Vi allego in mail la documentazione del mio lavoro in formato pdf, e il curriculum in word.  
Ricordo che la mia documentazione e le mie pubblicazioni sono già presenti nei vostri archivi e visibili su portfolionline.

In breve:

mi occupo prevalentemente di Installazioni, mi avvalgo di media molto spesso differenti, ed ultimamente il mio interesse è rivolto verso tematiche sociali.

"Da memorie ed impressioni intangibili, rielaboro nuove immagini, spazi o gesti; cerco in questi luoghi di suggestioni, fantasie ed atmosfere interiori, ispirazione dalla natura e nella scienza, alle quali mi avvicino; trovando nel rigore della misura rinascimentale, nella poesia della pittura romantica e nella disinvoltura dei mezzi contemporanei le basi del mio linguaggio.  
Libero accesso all'imprevisto che, nelle sue coincidenze e rivelazioni, conferma quanto relative possano essere le volontà personali."

Vi ringrazio e attendo

un caro saluto

Laura Santamaria

mobile 3473055053

*arrivato via*



Da: "liniwa\@libero\.it" <liniwa@libero.it>  
Oggetto: **Domanda di partecipazione a workshop Bajevic e Paci**  
Data: 22 ottobre 2006 20:10:37 GMT+02:00  
A: "viafarini" <viafarini@viafarini.org>  
6 allegati, 2,1 MB [Registra](#) [Presentazione](#)

Viafarini  
Via C. Farini 35  
I-20159 Milano  
tel / fax +39 02 66804473  
viafarini@viafarini.org

Egregia Gabi Scarbi,

21 ottobre, 2006

Vorrei esprimere il mio desiderio di partecipare sui workshop che offrite insieme con gli artisti Maja Bajevic e Adrian Paci, durante il mese di novembre.

Anch'io sono straniera e sono anni ormai che abito in Italia. Capisco bene ciò che significa di essere fuori luogo, ma, una volta allontanata da casa, di nemmeno fa parte dalla terra dell'origine. C'è sempre una ricerca interna di identificarsi, di capire dove alloggiata lo 'io,' in un altro ambiente. Potrebbe essere positivo; come posso inventarmi in questa terra nuova, o negativo, quando una deve rinunciare a se stessa per essere accettata nella comunità in cui si trova.

A chi e a che cosa appartengo? Sono le domande per stranieri ad estero, ovunque, che loro possono affrontare con una chiarezza che gli altri, che non escono dal loro sistema nazionale forse non possono mai formulare con parole definite. Una straniera diventa osservatrice e critica non solo dalla cultura in cui è situata, ma dalla sua cultura d'origine, in mio caso, la cultura americana. Hanno, in genere, un tipo di terzo occhio, quello che vede non solo il visibile, ma quello dello spirito, che riesce distinguere i difetti e i beni di tante diverse culture, come un individuo quasi indipendente di qualsiasi nazione o struttura. Cercano di scegliere per se i principi o il sistema sociale migliore costruito di tante idee con origine disperse, di tante diverse culture.

Il risultato? Questi esseri tante volte creano uno stato mentale che per loro è la loro nazione, la terra di casa. Sono idealistiche nella loro realtà. Sul loro scambio culturale, cercano di creare il familiare per se, di arrivare ad un punto di riferimento tutto loro. Sono i nuovi pioneers. Non è esattamente un "global village" perché nasce proprio dall'individuo il bisogno di scegliere aspetti di questo e quella cultura, di portare avanti o abbandonare aspetti e abitudine della loro nazione. L'interessante è di scoprire quali sono i valori e sistemi rispettati di questi individui nel tempo, e come la loro visione del mondo è formulata.

In fatti, sulle mie opere, l'identità' individua e il senso di tempo -- che cambia molto tra diverse culture -- è esplorato. In altre opere, come forestiera, osservo il mio paese in una maniera tagliente, perché da una distanza, vedo con più chiarezze come gira la "mia" cultura, o quella che faceva parte da me inizialmente.

Potete trovare collegati in quest'email alcune immagini recenti di due installazioni che si trova ora fino al fine del mese di novembre ad Orvieto. Ho collegato mio curriculum e, come zip file, il catalogo della mia mostra a Roma, Nationbuilding, dove ho creato delle bandiere ibride riguardando la politica americana attuale.

Se avete problemi di aprire qualche file o immagine, fatemi sapere appena possibile. Spero di sentire notizie da voi presto. Vi auguro buon lavoro sui tutti vostri progetti e vi ringrazio per la vostra considerazione per questo progetto che mi attira tanto.

Sempre il mio meglio,

Lisa Wade

Lisa Wade liniwa@libero.it 347.095.9697



Wade, Ore e ...oc (49,0 KB)

*inviato  
nippo*

Da: "conchieri.f@tiscali.it" <conchieri.f@tiscali.it>  
Oggetto: **domanda di partecipazione workshop M. Bajevic e A. Paci**  
Data: 20 ottobre 2006 13:55:49 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
Rispondi a: "conchieri.f@tiscali.it" <conchieri.f@tiscali.it>  
8 allegati, 1,2 MB

Slave, sono Francesca Conchieri, una giovane artista, vi scrivo per partecipare al bando relativo ai due workshop con Adrian Paci e Maja Bajevic che si terranno presso la vostra sede in Novembre. Sono interessata all'argomento per molte ragioni, ho vissuto a Milano e a Brescia ed in entrambe i casi sono sempre stata la straniera in un gruppo di stranieri, ho condiviso anni con bulgari, giapponesi, francesi, senegalesi, polacchi e indiani, conosco la problematica di una integrazione bizzarra, di un'italiana nella sua terra ma sempre straniera a casa sua. Inoltre partirò per un periodo di studio a Nuova Delhi, motivo in più per affrontare attraverso la ricerca artistica la problematica. Come disse Benjamin prima di affrontare il suo esilio, "scrivo di ciò che sto per lasciare per innestare in me il virus della malinconia", come si fa con i vaccini, perchè quando essa mi prenderà avrò già sviluppato gli anticorpi di questo male.

Parte del mio materiale è già nel vostro archivio. Vi allego documentazione dell'installazione Dissolvenza realizzata nel 2006 per la V° Biennale postumia giovani Camerae Pictae a cura di Paola Artoni e Antonella Gandini, MAM di Gazoldo degli ippoliti. Negli allegati troverete anche il curriculum.

aspettando una vostra risposta vi porgo i miei più cordiali saluti.  
Francesca Conchieri

Naviga e telefona senza limiti con Tiscali  
Scopri le promozioni Tiscali adsl: navighi e telefoni senza canone Telecom

<http://abbonati.tiscali.it/adsl/>

*inimitabile*

Una camera degli sposi che per gli sposi non sarebbe mai stata, l'illusione architettonica a cui si sottrae solo ciò che non fu opera del Mantegna, il camino, focolare domestico, la cronaca di un potere narrato per episodi ricostruiti in un tempo astratto, che irride la successione storica degli eventi, la realtà del loro susseguirsi... ma come potrebbe un tempo reale scorrere fra finte colonne, una finta cupola, una finta ascasi al cielo, che solo lo spettatore ingannato dall'occhio realizza?? Gli sguardi si incrociano in un mondo che non si rivolge allo spettatore, la realtà sta al di qua del muro, relegata in una dimensione, il presente, che nulla ha da spartire con quella storia mitica che la simbologia collezionata dal Mantegna assegna e rivolge ai Gonzaga con l'ironia di un dissacrante giullare di corte ( lo scettro diventa bastoncino, la corona una decorazione per un putto che mostra il sedere ecc ecc).

La Camera Pietra è un grande vuoto, l'assenza dei coniugi, l'assenza del tempo, la presenza di uno spazio che cercando un dialogo attraverso l'illusione ci si nega infine volgendo lo sguardo sempre altrove. Eppure uno sguardo-escia il Mantegna ce lo concede, quello della nana, unico personaggio a non appartenere alla famiglia, unico personaggio che possa stringere un rapporto con la realtà perchè unico a dire il vero: davanti al vuoto lasciato dal letto coniugale la nana infila il dito destro nell'occhiello della mano sinistra e guardando dritta in camera ricorda il destino del potere che si mantiene nella schiera degli eletti con quel gioco di alleanze fra famiglie e sposi consanguinei: il nanismo.

La Camera degli Sposi con la sua nana mi ha ricordato per il suo significato e la sua ironia, giocata fra l'essere infantile e tagliente, "antichiabile" e impegnata, una canzone che alcuni ricorderanno per lo scandalo che scoppio alla sua pubblicazione, altri solo per la sua popolarità:

Su un campo di grano che dirvi non so  
un di paperina col babbo passò  
e vide degli alti papaveri al sole brillar...  
e li si incantò  
La papera al papero disse papà  
pappare un papavero come si fà?  
non puoi tu pappare un papavero disse papà  
e aggiunse poi, beccando l'insalata  
" che cosa ci vuoi fare, così è la vita..."

Lo sai che i papaveri son alti alti alti  
e tu sei piccolina, e tu sei piccolina,  
lo sai che i papaveri son alti alti alti  
sei nata paperina che cosa ci vuoi far?

(...)

Francesca Conchieri

Da: matteo rubbi <matteorubbi@yahoo.it>  
Oggetto: **domanda di partecipazione a workshop Bajevic e Paci**  
Data: 21 ottobre 2006 13:52:07 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
3 allegati, 6,1 MB

Domanda di partecipazione a workshop Bajevic e Paci.

In allegato:

- breve presentazione lavoro
- selezione lavori recenti
- cv

cordiali saluti,  
Matteo Rubbi

---

Do You Yahoo!?

Poco spazio e tanto spam? Yahoo! Mail ti protegge dallo spam e ti da tanto spazio gratuito per i tuoi file e i messaggi  
<http://mail.yahoo.it>

Matteo Rubbi

Il mio lavoro solitamente si risolve in un'immagine o un'azione molto semplici.  
Il "confine" è l'oggetto più frequente dei miei ultimi lavori, proprio per il suo statuto cavo, per la possibilità di ricavarci condizioni di esistenza diverse, e per il trauma implicito che contiene: non si è da nessuna parte, si è, in fondo, in un territorio apolide. La pratica del confine non allontana dalla realtà ma ci porta nel suo centro: la questione dell'identità e della differenza, dell'appartenenza e dell'estraneità, prendono forma solo nel momento della loro pratica. Il mio lavoro vorrei somigliasse ad una serie di piccoli e possibili black out, di sospensioni, di intervalli. Si deve creare anche solo per un momento un punto di osservazione che non dovrebbe esserci.

La partecipazione a questi workshop mi consentirebbe di discutere con due artisti che hanno toccato e toccano questioni che sento molto vicine al mio lavoro. Vorrei capire meglio come si muovono, e come si può muovere attraverso un confronto il mio modo di lavorare.

*imito  
n'opp*



Da: Hiromi Ruffatti <pandinina@yahoo.com>  
Oggetto: **domanda di partecipazione a workshp Bajevic e Paci(vorrei partecipare a tutti due workshop)**  
Data: 23 ottobre 2006 0:03:07 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
10 allegati, 3,1 MB

Cara Associazione Viafarini,

subito, leggendo della mostra Wherever We Go, ho sentito una forte attrazione perche' mi e' sembrato che si parlasse di me stessa e della mia esperienza di vita.

Sono nata e cresciuta in Giappone, ho poi passato una decina di anni a Londra, dove mi sono laureata in belle arti ed ora vivo a Milano.  
Per questo mi sembra di non appartenere a nessun posto nonostante abbia vissuto in diversi paesi.  
Quando sono lontana dal Giappone mi sento giapponese e quando sono in Giappone non mi sento per nulla giapponese.

Con i miei lavori cerco di esprimere concetti molto personali basati sui miei sentimenti.  
Alcuni comprendono quali sono i miei sentimenti guardando le mie opere nonostante abbiano avuto esperienze diverse.  
Cerco anche di esprimere quel qualcosa di noi che non cambia dovunque noi siamo.

Sarei quindi molto interessata a partecipare ad entrambi i workshop.  
Per i motivi detti e per avere l'opportunita' di conoscere persone che si occupano di arte a Milano essendomi trasferita a Milano da poco piu' di un mese.


Non sono sicura di cosa voi intendiate dire con "giovani artisti" e se c'e' un limite d'eta', ma essendomi laureata solo da poco piu' di due anni spero vogliate considerarmi tale.

Nell'attesa di una risposta,  
porgo cordiali saluti.

Hiromi Fukikoshi

*inviato via*

Try the all-new Yahoo! Mail. "The New Version is radically easier to use" – The Wall Street Journal

<http://uk.docs.yahoo.com/nowyoucan.html>  
 [artist CV.wps \(11,5 KB\)](#)



Da: "sophie usunier" <sophieusunier@hotmail.com>  
Oggetto: **RE: Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic e Adrian Paci**  
Data: 21 ottobre 2006 15:29:19 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
4 allegati, 318 KB

QA  
Archivio  
Aperto

"-Il mio lavoro si articola sul mio quotidiano, ieri in Francia, oggi in Italia, ovunque mi trovo, idee personale, intime ma che prima o poi si riferiscono al mondo, lavoro su archetipi, luoghi comuni in un modo molto eclettico."

MOTIVATISSIMA per entrambi workshops,

Sophie Usunier

ps : vi allego il mio cv aggiornato, i miei lavori sono su Portfolioonline, vi mando altri tre nuovi lavori che non figurano ancora sul vostro sito.

From: Viafarini <viafarini@viafarini.org>  
Subject: Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic e Adrian Paci  
Date: Thu, 5 Oct 2006 10:18:40 +0200

1/4

Workshop per giovani artisti  
Wherever We Go - Ovunque andiamo

a cura di Gabi Scardi

workshop con Maja Bajevic: dal 3 al 5 novembre  
workshop con Adrian Paci: dal 23 al 25 novembre

invito nro

In concomitanza con la mostra Wherever We Go "Ovunque andiamo. Arte, culture, identità in transito, che avrà luogo a Spazio Oberdan dal 17 ottobre 2006 al 28 gennaio 2007, la Provincia di Milano, in collaborazione con l'Associazione Viafarini, promuove nel mese di novembre due workshop tenuti da due artisti partecipanti alla mostra: Maja Bajevic e Adrian Paci.

I workshop si terranno presso Viafarini e sono rivolti a giovani artisti.

Gli artisti della mostra, di provenienza differente, sono accomunati dal fatto di vivere in paesi diversi da quelli in cui sono nati e dall'aver vissuto in prima persona l'incontro con valori, visioni del mondo e sistemi di vita diversi, diventando portatori di una cultura sfaccettata capace di integrare punti di vista molteplici e di aprirsi a relazioni di confronto, di scambio.

Che affrontino direttamente o meno il tema dell'interculturalità oppure gli aspetti cruciali del presente, gli sguardi diversi che questi artisti portano sul nostro mondo, nonché il linguaggio ricco e stratificato che utilizzano per esprimersi, diventano un'opportunità per realizzare un proficuo confronto e scambio culturale.

I due workshop, come la mostra, saranno un'occasione per riflettere sul concetto di identità, intesa come qualcosa di vivo e mobile.

#### Obiettivi

I workshop sono tesi a mettere in relazione la poetica e la metodologia di lavoro dei giovani artisti partecipanti con le tematiche della mostra di Spazio Oberdan. In questo senso il lavoro dell'artista tutor risulta emblematico.

Fondamentale da parte degli artisti "la disponibilità a mettere in discussione il proprio lavoro nell'ambito del gruppo al fine di acquisire la capacità di comunicare con chiarezza il senso, i contenuti, le pratiche e i linguaggi del proprio fare artistico.

Chi tiene il workshop





Da: "Stefano Pasquini" <me@stefanopasquini.net>  
Oggetto: **domanda di partecipazione a workshop Bajevic**  
Data: 05 ottobre 2006 11:40:46 GMT+02:00  
A: "Viafarini" <viafarini@viafarini.org>  
1 allegato, 16,2 KB

Gentili signori/e,  
mi piacerebbe partecipare al workshop di Maja Bajevic. Io sono Stefano Pasquini, il mio lavoro è catalogato nei vostri archivi sia online che su carta, e Gabi Scardi qualche anno fa mi aveva incluso in una mostra, con Maja Bajevic, il che mi darebbe l'opportunità di conoscere meglio il suo lavoro.  
Sotto vi ho messo una breve biografia. Se volete vedere esempi del mio lavoro potete visitare il mio sito [www.stefpasquini.com](http://www.stefpasquini.com). Alla pagina "2006" i miei lavori più recenti.  
Grazie mille e a presto.

Stefano Pasquini  
Via B. Cesi 6  
40135 Bologna  
Tel. 349-1206248

Stefano Pasquini (Bologna, 1969) si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1991 e immediatamente ha lasciato l'Italia per Dublino. Ha poi vissuto a Londra per sette anni e a New York per due, lavorando anche come PA per il critico d'arte Robert C. Morgan e come *Guest Editor* del mensile *New York Arts*. Ora è di nuovo a Bologna, dove vive e lavora. E' stato per due anni curatore del *Sesto Senso*, spazio alternativo di Bologna, e Art Editor del trimestrale *Collezioni Edge*. È Art Director di "Work - Art in Progress", rivista della Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento, Contributing Editor del mensile *New York Arts Magazine*, fotografo freelance, curatore indipendente, nonché Iomografo membro della International Lomography Society. Scrive d'arte su *Collezioni Sport & Street*, *Luxos Golf* e altre testate. E' membro dell'associazione artistica Darth.

Dal 1988 ha partecipato a mostre collettive in gallerie tra cui la *Collective Gallery* (Edinburgo), *30 Underwood Street* (Londra), *Trasmission* (Glasgow), la *National Portrait Gallery* (Londra), *Casco* (Utrecht), *ICA* (Londra), *Art in General* (New York), *Star67* (Brooklyn), *Neon* (Bologna), *ONI* (Boston), *Alphadelta* (Atene) e mostre personali alla *Bond Gallery* (Birmingham), *Sesto Senso*, *Graffio*, *Villa Serena* (Bologna), *42Contemporaneo* e *PaggeriArte* (Modena).

-----Original Message-----

**From:** Viafarini [mailto:viafarini@viafarini.org]  
**Sent:** giovedì 5 ottobre 2006 10.17  
**Subject:** Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic e Adrian Paci



Provincia  
di Milano

VIAFARINI

## Workshop per giovani artisti *Wherever We Go - Ovunque andiamo*

a cura di **Gabi Scardi**

workshop con **Maja Bajevic**: dal 3 al 5 novembre  
workshop con **Adrian Paci**: dal 23 al 25 novembre

In concomitanza con la mostra *Wherever We Go ? Ovunque andiamo. Arte, culture, identità in transito*, che avrà luogo a Spazio Oberdan dal 17 ottobre 2006 al 28 gennaio 2007, la Provincia di Milano, in collaborazione con l'Associazione Viafarini, promuove nel mese di novembre due workshop tenuti da due artisti partecipanti alla mostra: Maja Bajevic e Adrian Paci.

I workshop si terranno presso Viafarini e sono rivolti a giovani artisti.

Gli artisti della mostra, di provenienza differente, sono accomunati dal fatto di vivere in paesi diversi da quelli in cui sono nati e dall'aver vissuto in prima persona l'incontro con valori, visioni del mondo e sistemi di vita diversi, diventando portatori di una cultura sfaccettata capace di integrare punti di vista molteplici e di aprirsi a relazioni di confronto, di scambio.

inviato via

QQ

Da: "Rubiku, Anila \ (MIL-ME)" <Anila.Rubiku@europe.mccann.com>  
Oggetto: **Richiesta di partecipazione al workshop con Maja Bajevic! / Anila Rubiku**  
Data: 05 ottobre 2006 11:09:41 GMT+02:00  
A: "Viafarini" <viafarini@viafarini.org>  
3 allegati, 172 KB

Buongiorno,

Vorrei partecipare al workshop di Maja Bajevic dal **3 al 5 novembre**.

Vi mando in allegato il mio CV aggiornato in Italiano e Inglese.  
Il mio file è stato aggiornato a febbraio del 2006.

Grazie.

Anila Rubiku

*Anila Rubiku*  
**MCCANN ERICKSON**

• • • • •

Via Albricci, 10 20122 Milano (ITALY)

Tel. +39 0285292261

Fax. +39 0285292311

Email.: [anila.rubiku@europe.mccann.com](mailto:anila.rubiku@europe.mccann.com)

Web.: [www.mccann.com](http://www.mccann.com)

---

**Da:** Viafarini [mailto:viafarini@viafarini.org]

**Inviato:** giovedì 5 ottobre 2006 10.17

**Oggetto:** Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic e Adrian Paci



Provincia  
di Milano

**VIAFARINI**

Workshop per giovani artisti

*Wherever We Go - Ovunque andiamo*

a cura di **Gabi Scardi**

workshop con **Maja Bajevic**: dal 3 al 5 novembre

workshop con **Adrian Paci**: dal 23 al 25 novembre

In concomitanza con la mostra *Wherever We Go Ovunque andiamo. Arte, culture, identità in transito*, che avrà luogo a Spazio Oberdan dal 17 ottobre 2006 al 28 gennaio 2007, la Provincia di Milano, in collaborazione con l'Associazione Viafarini, promuove nel mese di novembre due workshop tenuti da due artisti partecipanti alla mostra: Maja Bajevic e Adrian Paci.

I workshop si terranno presso Viafarini e sono rivolti a giovani artisti.

Gli artisti della mostra, di provenienza differente, sono accomunati dal fatto di vivere in paesi diversi da quelli in cui sono nati e dall'aver vissuto in prima persona l'incontro con valori, visioni

*Amo Milano*  
*QQQ*  
*Adrian Paci*



Da: "Elena Arzuffi" <mail@elenaarzuffi.com>  
Oggetto: **domanda di partecipazione al workshop con Maja Bajevic**  
Data: 05 ottobre 2006 15:39:11 GMT+02:00  
A: "Viafarini" <viafarini@viafarini.org>  
Rispondi a: <mail@elenaarzuffi.com>  
1 allegato, 61,0 KB

Gentili operatori di Viafarini,

sono interessata a partecipare al "workshop di Maja Bajevic" di cui conosco la ricerca.

Ho depositato l'aggiornamento all'archivio di Vafarini giovedì scorso 28 settembre 2006 dopo una incontro con Milovan Farronato.

Io realizzo da qualche anno video composti da disegni miscelati con immagini reali rielaborate digitalmente.

Dopo aver indagato il mio spazio intimo e privato sto utilizzando la mia ricerca per trattare e considerare problematiche sociali e ambientali che rendono problematico il nostro futuro.

Questo risulta evidente dagli ultimi lavori del 2006 (chiudo gli e ad occhi chiusi e dal nuovo progetto che comprende sei video in corso di realizzazione) e da un lavoro, in particolare, del 2003 intitolato "tell me a tale".

Anche se per la maggior parte del tempo lavoro in italia cerco di avere un'approccio più dinamico e aperto alle problematiche di altre aree geografiche.

Per questo motivo in particolare mi farebbe piacere ascoltare Maja che ha vissuto e subito sradicamenti e difficoltà diverse dalle mie e nostre .

Inoltre mi farebbe piacere riuscire a dialogare con altri altisti dei miei e dei loro obbiettivi e metodi in un contesto come quello di Viafarini.

Dopo sei anni di lavoro in cui ho realizzato numerosi video sento l'esigenza di un confronto con altri e penso che vedendo Maja all'opera in termini "didattici" potrei sciogliermi un po' e acquistare più sicurezza e dare una risposta alle mie curiosità.

Vi allego e il mio curriculum aggiornato.

e attendo una vostre cortese risposta.

grazie a presto  
elena arzuffi



[curriculum b...oc \(61,0 KB\)](#)

*rimio risposta*  
*AA*

Da: Clara <clarlu@libero.it>  
Oggetto: **domanda di partecipazione a workshop Bajevic e/o Paci**  
Data: 19 ottobre 2006 11:17:56 GMT+02:00  
A: Viafarini <viafarini@viafarini.org>  
3 allegati, 90,3 KB [Registra](#)

Buongiorno, vi invio in allegato il materiale richiesto per la partecipazione a workshop di Bajevic.  
Non invio immagini perchè il mio portfolio è presente nell'archivio di Viafarini.

Grazie  
Clara Luiselli  
339 6048123



[Luiselliprese...doc \(21,3 KB\)](#) [curvitae.doc \(30,3 KB\)](#) [mostre.doc \(38,8 KB\)](#)

Qaa

imio map.

Da: "silvia\_chiarini" <Silvia\_Chiarini@libero.it>  
Oggetto: **domanda partecipazione workshop Bajevic - Paci**  
Data: 19 ottobre 2006 19:57:09 GMT+02:00  
A: "viafarini" <viafarini@viafarini.org>  
7 allegati, 416 KB

Allego la mia domanda di partecipazione al workshop di Bajevic e/o Paci.  
Il mio CV.  
Qualche immagine dei mie ultimi lavori (il mio book è presente in archivio ma ultimamente non mi è stato possibile aggiornarlo, rimedierò presto)

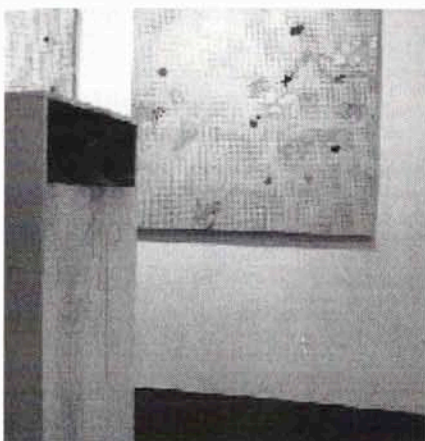
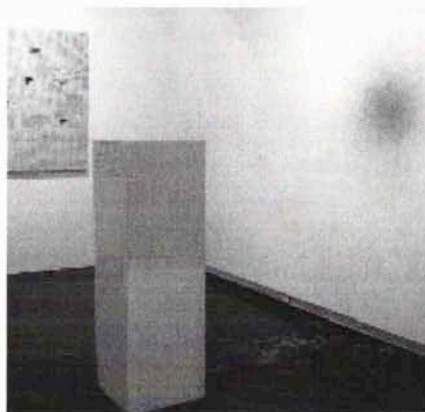
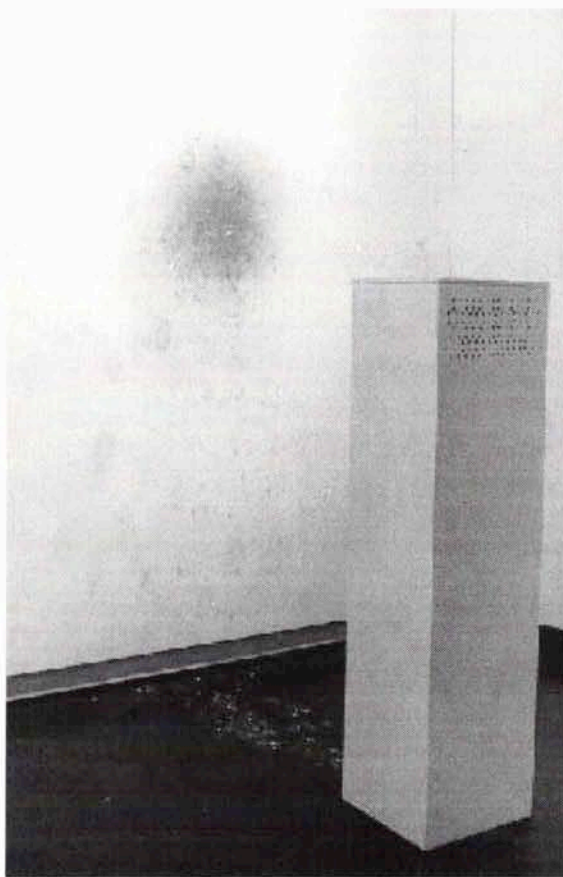
Grazie mille.

Silvia Chiarini

-----  
Fino al 30% di risparmio + sconto extra del 10%. Scopri Direct Line con il preventivo gratuito, entro il 31 Ottobre!  
[http://click.libero.it/direct\\_line7](http://click.libero.it/direct_line7)



Silvia Chiarini...i.rtf (5,7 KB) CV Silvia Chi...doc (27,0 KB)



*innote  
nisp*

Bubble painting machine, 2005, due macchine spara bolle di sapone, struttura in mdf, cm 120 x 30 x 30

- Questa struttura in mdf contiene due macchine spara bolle di sapone miscelato con due colori primari, una volta azionata la macchina dipingerà autonomamente il muro su cui è puntata

*99*



Da: "maria grazia necardo" <marinec@hotmail.it>  
Oggetto: **RE: Invito a partecipare a workshop con Maja Bajevic**  
Data: 21 ottobre 2006 14:02:54 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org

ciao

sono maria grazia necardo

Rispondo alla mail relativa ai workshop, sono interessata a partecipare a quello con Maja Bajevic, tutta la documentazione del mio lavoro è già presente nel vostro archivio.

sperando di incontrarci presto, vi saluto

maria grazia

QA

---

Messenger League [Gioca i campionati di calcio europei con Windows Live Messenger!](#)

imito nit

Da: Anna <annavivo@gmail.com>  
Oggetto: **domanda di partecipazione ai workshop Bajevic Paci**  
Data: 23 ottobre 2006 15:49:00 GMT+02:00  
A: viafarini@viafarini.org  
3 allegati, 3,7 MB

In allegato mando la documentazione richiesta per partecipare ai Workshop

in attesa di una risposta  
vi saluto

GRAZIE  
Anna Vivo



[ABITARE LA ...doc \(22,5 KB\)](#) [ALCUNI LAVORI.doc \(3,7 MB\)](#) [CURRICULU...doc \(23,0 KB\)](#)

*inviato risp*  
*AV*